

NonSoloBiografie: Christian Friedrich Hebbel

Christian Friedrich Hebbel nacque a Wesselburen il 18.3.1813, figlio di un muratore, alla morte del padre si impiegò come scrivano parrocchiale. Con l'aiuto di una scrittrice, si recò a Amburgo e vi compì studi regolari. A questo periodo risale la relazione con la sarta Elise Lensing, che lo amerà per tutta la vita, anche se poco corrisposta. In continua lotta con la miseria, Hebbel passò a Heidelberg e poi a Monaco. Iniziò a scrivere i primi drammi. Nel 1842 ottenne dal re di Danimarca una borsa di studio che gli permise di viaggiare. Fu a Parigi, dove conobbe Heine, fu un anno intero a Roma. A Vienna, dopo il matrimonio con l'attrice Christine Enghaus, nel 1846, visse con una certa serenità. Il primo dramma importante è *Judith* (1841), libera rielaborazione della vicenda biblica. Judith agisce, più che per liberare la sua gente, per vendicare la propria dignità offesa. alla fine soccombe a leggi più forti della sua volontà. Seguì poi *Genoveva* (1843). Tragedia borghese è *Maria Magdalena* (1844) in cui Hebbel attacca l'etica borghese e la sua inumana concezione dell'onore. Tragedia di argomento biblico *Herodes e Marianne* (1850), in cui Marianne si ribella per affermare la propria libertà anche contro l'uomo che ama. *Agnes Bernauer* (1855) dramma della ragion di stato. Seguirono *Gyges e il suo anello* (1856), e la trilogia *I Nibelunghi* (1862) rielaborazione della saga, dal punto di vista del conflitto tra paganesimo germanico e etica cristiana.

Interessanti anche i *Diari* iniziati a scrivere dal 1835. Nella concezione hebbeliana la storia si serve di individui eccezionali per infrangere e rinnovare sistemi di valori superati. L'individuo in questo modo distrugge l'equilibrio cosmico, e una volta compiuta la propria missione, è condannato a soccombere. Una visione tragica della vita in cui ogni tentativo di realizzare la propria volontà è condannato al fallimento. Qualcuno vi ha visto preannunci del pensiero di Nietzsche e di Ibsen. Morì il 13.12.1863 a Vienna.